

Prescrizione in tema di previdenza

Se i crediti patrimoniali derivanti dal rapporto di lavoro si prescrivono normalmente in 5 anni, per i crediti connessi a prestazioni previdenziali decorrono termini diversi e spesso variabili a seconda della materia interessata, così ad esempio:

- a. le contribuzioni in tema di previdenza ed assistenza sociale si prescrivono in 5 anni;
- b. i premi dovuti all'INAIL si prescrivono in 5 anni;
- c. l'assegno per congedo matrimoniale si prescrive in 1 anno;
- d. l'indennità di disoccupazione o mobilità deve essere richiesta a pena di decadenza entro 60 giorni;
- e. i ratei di pensione non riscossi si prescrivono invece in 5 anni;
- f. le prestazioni dell'INAIL per infortunio si prescrivono nel termine di 3 anni dal giorno dell'infortunio o dalla manifestazione della malattia professionale;
- g. le indennità di maternità e di malattia si prescrivono nel termine di 1 anno.

La prescrizione può essere interrotta (e quindi comincia nuovamente a decorrere) mediante una lettera R.R. sottoscritta dall'interessato con la quale, in maniera chiara, si manifesta l'intenzione di non voler rinunciare al diritto).

La decadenza non può essere interrotta ed essa impone di agire assolutamente nei termini indicati a pena di decadenza.